

RENDICONTO FINANZIARIO DI POSTE ITALIANE S.p.A.

	Esercizio 2004	Esercizio 2005
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.708.509.422	686.268.178
Utile d'esercizio al lordo delle imposte	572.147.722	795.600.729
Ammortamenti e Svalutazioni	486.531.362	478.637.888
Stanzamenti netti ai fondi rischi ed oneri personale	296.318.055	362.941.809
Stanzamenti netti ai fondi rischi ed oneri	16.383.951	23.644.312
Accantonamento per trattamento fine rapporto	185.586.911	193.512.393
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	(23.184.048)	(68.503.403)
(Dividendi)	(21.970.000)	(24.900.000)
(Proventi finanziari)	(104.940.052)	(159.097.396)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	235.701.090	216.333.176
Perdite/(recuperi) su crediti	114.611.203	52.571.639
Altre variazioni	65.332	(4.335.966)
Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	[a] 1.747.251.526	1.866.405.181
Variazioni del capitale circolante:		
(Incremento)/Decremento Rimanenze	(398.655)	661.945
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	(408.765.292)	17.784.282
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali non correnti	-	(75.694.535)
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività correnti	(173.557.921)	(70.770.637)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	81.136.232	104.574.994,0
Incremento/(Decremento) Altre passività	169.899.486,0	88.358.129,0
Altre variazioni	(3.966.616)	(193.075)
Flusso di cassa generato/(Assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b] (335.652.766)	64.721.103
Dividendi incassati	31.970.000	24.900.000
Interessi incassati	100.691.904	133.894.903,0
Interessi pagati	(228.249.578)	(158.258.196)
Imposte sul reddito pagate e ritenute subite	(250.658.209)	(471.522.901)
Trattamento di fine rapporto pagato	(60.388.478)	(74.062.283)
Utilizzo fondi rischi e oneri	(229.315.244)	(287.297.564)
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(1.385.637)	(1.172.209)
Altri flussi di cassa generati/(Assorbiti)	[c] (637.335.242)	(833.518.250)
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	[d]=[a+b+c] 774.263.518	1.097.608.034
Attività di investimento:		
Immobili, impianti e macchinari	(445.674.308)	(436.615.097)
Investimenti immobiliari	(1.433.910)	(2.079.660)
Attività immateriali	(95.264.508)	(152.269.098)
Partecipazioni	(145.084.000)	(217.125.224)
Altre attività finanziarie	(7.543.949)	(4.500.000)
Altre variazioni	718.915	624.291
Disinvestimenti: immobili, impianti e macchinari, inv. immobiliari ed attività destinate alla vendita	51.783.364	62.769.279
Partecipazioni	-	49.180.962
Altre attività finanziarie	94.340.192	152.164.443
Altre variazioni	-	(49.025)
Flusso di cassa netto da attività di investimento	[e] (548.158.204)	(547.899.129)
Attività di finanziamento:		
Rimborso di debiti finanziari a lungo	(286.697.475)	(262.747.839)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari	238.148.849	292.302.325
(Incremento)/Decremento debiti finanziari a breve	(1.199.797.932)	154.101.801
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	[f] (1.248.346.558)	183.656.287
Flusso delle disponibilità liquide	[g]=[d+e+f] (1.022.241.244)	733.365.192
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	686.268.178	1.419.633.370

3.3 STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale di Poste italiane S.p.A., nel complessivo ammontare al 31 dicembre 2005 di € 48.339,9 mln, (più € 1.534,6 mln rispetto al 2004) si presenta come segue nella duplice componente dell'attivo e del passivo.

STATO PATRIMONIALE					
			(importi in €/mln)		
ATTIVO			PASSIVO		
	2004	2005		2004	2005
			Patrimonio netto	2.047,4	2.096,2
Attività non correnti	6.017,5	6.131,9	Passività non correnti	5.874,8	5.284,4
Attività correnti	40.787,1	42.207,3	Passività correnti	38.883,1	40.959,3
Attività non correnti destinate alla vendita	0,7	0,7			
TOTALE	46.805,3	48.339,9	TOTALE	46.805,3	48.339,9

Fonte: Poste italiane S.p.A. – Nota integrativa

Il “rapporto corrente” (attività correnti/passività correnti), di poco superiore all'unità (1,03), è indice di un buon grado di solvibilità.

3.3.1 La struttura patrimoniale della Società evidenzia, al termine del 2005, un *Capitale investito netto* di € 3.480,6 mln in flessione di oltre € 84 mln (-2,4%) rispetto al 2004. Nell'ambito di tale aggregato, l'incremento di € 286 mln del *capitale immobilizzato* non compensa la diminuzione del *capitale d'esercizio* e l'aumento della voce *trattamento di fine rapporto* come indicato nella tabella che segue:

CAPITALE INVESTITO NETTO

(importi in €/000)

	2004	2005	Δ 05/04
Capitale investito			
Capitale immobilizzato	4.145.973	4.432.025	286.052
Capitale d'esercizio	684.508	486.437	(198.071)
Trattamento di fine rapporto	(1.265.441)	(1.437.813)	(172.372)
Capitale investito netto	A 3.565.040	3.480.649	(84.391)
Fonti di copertura			
Patrimonio netto	B 2.047.393	2.096.234	48.841
Posizione finanziaria netta	C 1.517.646	1.384.416	(133.230)
Totale fonti di copertura	3.565.039	3.480.650	(84.389)
B/A%	57,4%	60,2%	
C/A%	42,6%	39,8%	
Indice di solidità (C/B)	0,74	0,66	

Elaborazione della Corte.

Il capitale investito netto è coperto per il 60% dal *patrimonio netto* e per il 40% dall'*indebitamento finanziario*. Tra le fonti di copertura il *patrimonio netto*, pari a € 2.096 mln, è in aumento di circa € 49 mln, mentre la *posizione finanziaria netta* (€ 1.384 mln) registra, rispetto ai valori del 2004, un miglioramento di € 133,3 mln riferibile al positivo andamento della gestione operativa che ha prodotto disponibilità liquide per € 1.419,6 mln.

L'indice di solidità derivante dal rapporto tra indebitamento finanziario e patrimonio netto, considerato ottimale per valori inferiori a 0,5, si attesta a 0,66 (0,74 nel 2004).

3.3.1.1 Il *Capitale immobilizzato*, la cui composizione è di seguito rappresentata, risulta incrementato di € 286 mln (+6,9%) rispetto al 2004 per effetto della generalizzata crescita di tutte le voci dell'aggregato ad eccezione degli investimenti immobiliari (-6,8%).

CAPITALE IMMOBILIZZATO

(importi in €/000)

	2004	2005	Δ% 05/04
Immobili, impianti e macchinari	2.981.581	3.054.041	2,4%
Investimenti immobiliari	160.092	149.269	-6,8%
Attività immateriali	156.277	189.909	21,5%
Partecipazioni	847.368	1.038.153	22,5%
Attività non correnti destinate alla vendita	655	653	-0,3%
Capitale immobilizzato	4.145.973	4.432.025	6,9%

Fonte: Bilancio di Poste italiane S.p.A..

L'incremento di € 190,7 mln delle *Partecipazioni* in imprese controllate, passate da € 847,4 mln del 2004 a € 1.038,1 mln nel 2005, è riferibile principalmente all'aumento di capitale di Poste Vita (€ 105 mln) e all'acquisto delle partecipazioni possedute dalla controllata Attività Mobiliari S.p.A., in liquidazione da luglio 2005 (€ 106 mln).

Diminuiscono, invece, di € 11 mln gli *Investimenti immobiliari* per effetto, di investimenti per € 2,1 mln e dismissioni per € 13,8 mln. La maggior parte degli immobili compresi nella categoria in esame sono "alloggi di servizio", oggetto di contratti di locazione.

3.3.1.2 Il *capitale d'esercizio*, la cui composizione è riportata nella tabella che segue, ammontante a € 486,4 mln, diminuisce rispetto al precedente esercizio di € 198 mln (-28,9%):

CAPITALE D'ESERCIZIO

(importi in €/000)

	2004	2005	Δ% 05/04
Rimanenze	3.237	2.575	(662)
Crediti commerciali	3.902.187	3.927.007	24.820
Altri crediti e attività correnti	303.715	325.992	22.277
Imposte differite attive e passive	98.249	181.900	83.651
Debiti commerciali e altre passività correnti	(2.852.718)	(3.060.061)	(207.343)
Debiti per imposte correnti	(115.633)	(136.930)	(21.297)
Fondi per rischi e oneri	(576.727)	(675.813)	(99.086)
Altre attività e passività non correnti	(77.802)	(78.233)	(431)
Capitale d'esercizio	684.508	486.437	(198.071)

Elaborazione della Corte.

I crediti commerciali comprendono anche le quote "a lungo" delle attività non correnti verso la controllante (€ 75,7 mln).

Rientrano in tale voce i corrispettivi dovuti alla Società, per i servizi svolti a favore della pubblica amministrazione, maturati nel corso del 2005 e negli anni precedenti.

Nel complesso tali crediti, come mostra la tabella che segue, ammontano a € 3.332,6 mln (+2,1% sul 2004) e rappresentano l'84,9% del totale della voce in argomento (83,7% nel 2004).

CREDITI COMMERCIALI

(importi in €/000)

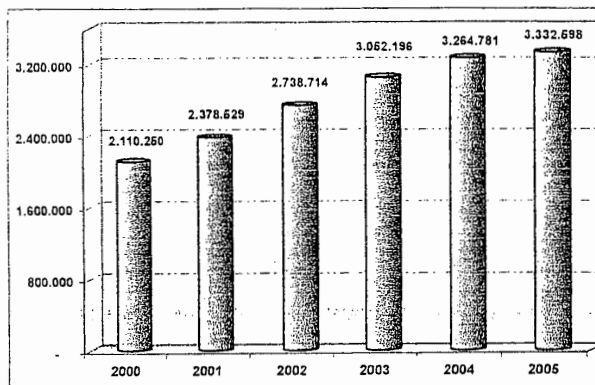
Crediti verso lo Stato		2004	2005	Δ 05/04	Δ 05/04
CDP	Credito per il servizio del risparmio postale	710.050	811.960	101.910	14,4%
Ministeri ed Enti pubblici	INPS	303.414	105.226	(198.188)	-65,3%
	Pres del Cons dei Ministri - Dipartimento per l'Editoria	279.883	354.326	74.443	26,6%
	Agenzia delle Entrate	42.779	88.490	45.711	106,9%
	INPDAP	24.131	9.326	(14.805)	-61,4%
	Ministeri ed Enti pubblici territoriali	150.180	168.723	18.543	12,3%
	Ministero delle Comunicazioni	38.763	40.323	1.560	4,0%
	Min. dell'Interno, Min. della Difesa ed alcuni Enti locali	54.560	105.921	51.361	94,1%
	Altri	50.176	65.141	14.965	29,8%
	TOTALE	943.886	937.476	(6.410)	-0,7%
Crediti dell'attivo circolante verso Controllante	Crediti per i servizi di conto corrente	1.289.126	1.262.055	(27.071)	-2,1%
	Crediti per Servizio Universale	156.635	148.160	(8.475)	-5,4%
	Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali	38.677	21.519	(17.158)	-44,4%
	Crediti per servizi delegati	69.119	96.080	26.961	39,0%
	Crediti per distribuzione monete euro	42.802	38.213	(4.589)	-10,7%
	Crediti per servizi effettuati in tempo reale	585	-	(585)	-100,0%
	Crediti per spese di giustizia	13.730	16.942	3.212	23,4%
	Altri crediti verso controllante	171	193	22	12,9%
	TOTALE	1.610.845	1.583.162	(27.683)	-1,7%
Totale crediti verso lo Stato		A 3.264.781	3.332.598	67.817	2,1%
Altri crediti		B 637.486	594.409	24.820	0,6%
Crediti commerciali		C 3.902.187	3.927.007	92.637	0,6%
A/C%		83,7%	84,9%		
B/C%		16,3%	15,1%		

Elaborazione della Corte

Appare evidente che l'aumento del credito è riferibile alla maggiore remunerazione (+14,4% sul 2004) per il servizio di raccolta del risparmio postale svolto da Poste per conto della Cassa Depositi e Prestiti. Diminuiscono, invece, sia i crediti verso i Ministeri ed Enti pubblici (-0,7%), per effetto dei minori compensi spettanti alla Società per il servizio di pagamento delle pensioni INPS e INPDAP, sia quelli verso il MEF (-1,7%) a seguito della minore remunerazione riconosciuta sulle giacenze dei conti correnti sulla base della nuova convenzione stipulata il 23 febbraio 2006.

Tuttavia, il trend di crescita della voce in esame 2,1%, risulta in calo rispetto alla media annuale dei precedenti esercizi attestatasi sul 10%.

EVOLUZIONE CREDITI VERSO P.A.
(importi in €/000)



Elaborazione della Corte.

La disaggregazione del credito per esercizio di provenienza evidenzia che l'11% circa dell'ammontare complessivo del credito è riferibile ad anni precedenti al 2005, a conferma del carattere strutturale del ritardo con il quale la pubblica amministrazione corrisponde i corrispettivi dovuti per le prestazioni ricevute.

Tale situazione, priva la Società di disporre di consistenti quote di risorse in tempi compatibili con i costi che sostiene, in particolare di quelli per il personale, creando le condizioni per il ricorso a costose operazioni di ricopertura finanziaria che incidono pesantemente sui conti della gestione.

Come già segnalato dalla Corte nella relazione dello scorso anno, tale problematica andrebbe affrontata in modo adeguato sia per ragioni strutturali sia, in particolare, per il rilievo che la stessa riveste nella eventuale divisata prospettiva di privatizzazione della Società.

L'incremento della voce "*debiti commerciali*" e "*altre passività correnti*" (+7,3%) è strettamente correlato allo sviluppo della gestione operativa e si riferisce, principalmente, a rapporti con fornitori e imprese controllate.

I *fondi per rischi ed oneri*, in conformità a quanto previsto dagli IFRS, accolgono solo passività connesse a rischi "probabili", stimati sulla base delle conoscenze attuali dei fenomeni.

Al 31 dicembre 2005 espongono un saldo di € 675,8 mln, aumentato di € 99 mln rispetto al precedente esercizio.

L'analisi della movimentazione del fondo permette di rilevare accantonamenti al *fondo vertenze con il personale* per € 362,9 mln, riferiti, in buona parte, alle potenziali passività derivanti dalla soccombenza nel contenzioso relativo ai contratti a tempo determinato ed utilizzi per € 234,7 mln.

3.4 Il Patrimonio netto espone i seguenti valori:

Capitale sociale	1.306 mln
Riserve	30 mln
Risultati portati a nuovo	<u>760 mln</u>
Capitale proprio	2.096 mln

Rispetto al 31 dicembre 2004 il capitale proprio è variato di € 48,8 mln in seguito, principalmente, all'adozione dei principi contabili IASFR numeri 32 e 39, che hanno determinato una diminuzione di € 203 mln del patrimonio netto e del risultato conseguito nel periodo (€ 248 mln).

I movimenti intervenuti a partire dal 1° gennaio 2004, comprendenti anche le rettifiche conseguenti all'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali, sono di seguito riepilogati.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in €/000)

Descrizione	Capitale sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	TOTALE
Saldo al 1° gennaio 2004	1.306.110	24.165	48.556	1.815.831
Destinazione utile a riserve	-	2.775	(2.775)	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	231.562	231.562
Saldo al 31 dic. 2004	1.306.110	26.940	714.343	2.047.393
Modifiche criteri contabili (*)	-	(11.735)	(191.407)	(203.142)
Destinazione utile a riserve	-	11.188	(11.188)	-
Proventi/(oneri) imputati direttamente a Patrimonio Netto	-	3.831	-	3.831
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	248.152	248.152
Saldo al 31 dic. 2005	1.306.110	30.224	759.900	2.096.234

Fonte: Poste Italiane S.p.A. - Nota integrativa.

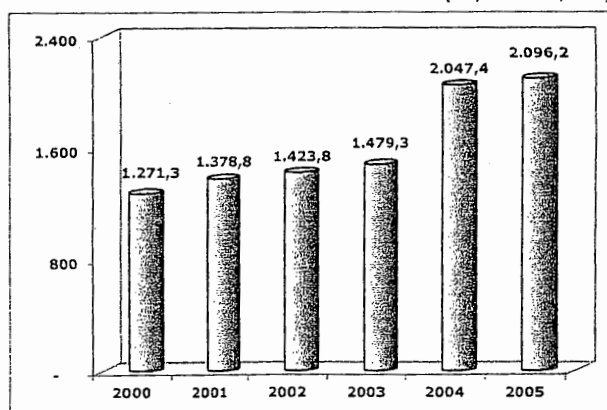
(*) Adozione principi contabili IAS 32 e 39 al 1° gennaio 2005.

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 5 giugno 2006, ha stabilito di destinare il risultato dell'esercizio pari a € 248 mln, quanto a € 12,4 mln a riserva legale, € 117,9 mln a utili portati a nuovo e € 117,9 mln agli azionisti a titolo di dividendo.

Anche il 2005 conferma, quindi, l'andamento in crescita del patrimonio netto della Società come emerge dalla rappresentazione grafica che segue.

PATRIMONIO NETTO POSTE ITALIANE

(importi in €/mln)



Elaborazione della Corte.

3.5 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta (€ 1.384,4 mln), riepilogata nel prospetto seguente, evidenzia un miglioramento dell'8,8% rispetto al 2004 attribuibile, sostanzialmente, al flusso di cassa derivante dall'attività operativa.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(importi in €/000)

	2004	2005	Δ 05/04
Passività finanziarie	4.804.651	4.704.424	(100.227)
- Obbligazioni	773.061	772.771	(290)
- Debiti verso soci per finanziamenti	1.581.794	1.339.869	(241.925)
- Debiti verso banche	1.317.743	1.337.071	19.328
- Debiti verso altri finanziatori	233.697	205.449	(28.248)
- Altre	898.356	1.049.264	150.908
Attività finanziarie	(2.600.737)	(1.900.375)	700.362
- Finanziamenti e crediti	(2.290.934)	(1.721.415)	569.519
- Investimenti disponibili per la vendita	(309.643)	(178.960)	130.683
- Strumenti finanziari derivati	(160)	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(686.258)	(1.419.633)	(733.365)
Posizione Finanziaria netta	1.517.646	1.384.416	(133.230)

Elaborazione della Corte.

Tra le passività finanziarie, l'importo di € 772,7 mln si riferisce al *prestito obbligazionario* a tasso fisso del 5,25% del valore nominale di € 750 mln, emesso in due "trance" quotato presso la banca del Lussemburgo.

Per effetto dell'adozione del principio contabile IAS 39, il prestito obbligazionario ed i relativi oneri e proventi accessori sono rilevati al costo ammortizzato.

I *debiti verso soci per finanziamenti* si riferiscono ai mutui a tasso fisso erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti alla ex Amministrazione P.T. per investimenti da quest'ultima effettuati nel periodo 1975-1993.

In base alle leggi che hanno autorizzato la concessione di tali prestiti, il rimborso delle quote di capitale è a carico dello Stato mentre gli oneri finanziari sono a carico della Società.

All'atto della trasformazione dell'Ente pubblico Economico in S.p.A. sono stati iscritti in bilancio i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti (erogatrice dei mutui) ed i crediti verso il MEF - alla voce *crediti verso controllante* - a titolo rimborso quota capitale.

Questa ultima, relativa all'esercizio 2005 di € 235,2 mln è stata parzialmente riscossa nei primi mesi dell'anno 2006 unitamente ad € 41,7 a titolo di saldo dalla quota relativa al 2003-2004 non erogata a causa delle insufficienti disponibilità del bilancio statale.

I *debiti verso le banche* si sono incrementati di € 19 mln a seguito, principalmente, dell'utilizzo di linee di credito per € 34,3 mln.

La voce *Strumenti finanziari derivati* riguarda gli oneri di copertura del rischio tassi di interesse sui flussi finanziari per un nozionale di € 350 mln. per effetto della stipula di nove contratti *Interest Rate Swap*.

Tra le passività finanziarie alla voce *debiti per responsabilità connesse a rapine*, € 442 mln (€ 425 nel 2004) sono originati dalla necessità da parte della Società di reintegrare le insussistenze di cassa generate dagli eventi criminosi con prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato.

Nel corso del 2005 al debito di € 12,6 mln conseguenti a rapine si contrappongono rimborsi per € 3,5 mln, da parte del personale responsabile come comunicato dalla Corte dei conti in sede di completamento delle indagini sulle responsabilità amministrativo-contabili.

3.6 Disponibilità liquide

Il prospetto illustra i flussi della liquidità di Poste italiane.

L'incremento di € 733 mln del periodo è attribuibile al positivo andamento della gestione operativa.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

(importi in €/000)

	2004	2005	Δ 05/04
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.708.509	686.268	(1.022.241)
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	774.264	1.097.608	323.344
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(548.158)	(547.899)	259
Flusso di cassa netto da/(per) attività di finanziamento	(1.248.347)	183.656	1.432.003
Flusso delle disponibilità liquide	(1.022.241)	733.365	1.755.606
Disponibilità liquide alla fine del periodo	686.268	1.419.633	733.365

Fonte: Poste italiane S.p.A..

3.7 Conto economico

Poste italiane ha chiuso il bilancio 2005 in positivo con un utile di € 248 mln, (più € 16,6 mln rispetto al risultato conseguito nell'anno precedente).

Hanno concorso alla determinazione del risultato d'esercizio i seguenti principali fattori:

- la riduzione della misura degli interessi corrisposta sulle giacenze dei conti correnti di bancoposta (più € 7 mln);
- i maggiori introiti per compensazioni e contributi ricevuti dallo Stato (più € 32,3 mln);
- le modifiche alle condizioni applicate alla gamma dei prodotti Bancoposta (più € 40 mln);
- l'aumento delle tariffe del pacco ordinario giusta deliberazione del Ministero delle Comunicazioni del 16 dicembre 2004 (più € 7,5 mln);
- plusvalenze derivanti da alienazioni di immobili e terreni strumentali, investimenti immobiliari e dalla liquidazione della controllata Attività Mobiliari S.p.A. (più € 68,5 mln);
- la modifica, dal 1° gennaio 2005 del tasso di remunerazione sulla giacenza dei conti correnti, non più fisso, bensì legato a parametri variabili come previsto dalla legge finanziaria 2006, (meno € 150 mln. circa);
- l'incremento del 4,4% del costo del lavoro (più € 232,2 mln) per effetto dei rinnovi contrattuali e dei maggiori accantonamenti effettuati nell'anno a fronte delle passività che potrebbero emergere per contenziosi o vertenze di lavoro in buona parte ascrivibili alle modalità di utilizzo dei contratti di lavoro a tempo determinato (CTD).

3.7.1 I principali dati contabili dell'esercizio, posti a confronto con quelli dell'anno precedente, sono riassunti nella tabella che segue.

CONTO ECONOMICO

(importi in €/000)

	2004	2005	Δ 05/04
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.660.778	9.029.139	4,3%
Altri ricavi e proventi	184.889	187.453	1,4%
Totale ricavi	8.845.667	9.216.592	4,2%
Costi per beni e servizi	2.160.191	2.206.158	2,1%
Costo del lavoro	5.272.565	5.503.016	4,4%
Altri costi e oneri	256.667	202.028	-21,3%
Ammortamenti e svalutazioni	486.531	478.638	-1,6%
Totale costi	8.175.954	8.389.840	2,6%
Risultato operativo	669.713	826.752	23,4%
Oneri finanziari	(245.027)	(223.440)	-8,8%
Proventi finanziari	147.462	192.288	30,4%
Gestione Finanziaria	(97.565)	(31.152)	-68,1%
Risultato ante imposte	572.148	795.600	39,1%
Imposte sul reddito di esercizio	(340.586)	(547.448)	60,7%
UTILE DELL' ESERCIZIO	231.562	248.152	7,2%

Fonte: Bilancio Poste italiane S.p.A. - Nota integrativa

Il dato di consuntivo di maggiore interesse sembra costituito dall'aumento dei ricavi (+4,2%) e da un contenimento dei costi (+2,6%), cui è conseguita una crescita della gestione operativa, con un Risultato Operativo di € 826,7 mln (+23,4%), dopo avere coperto ammortamenti e svalutazioni per € 478,6 mln (€ 486,5 mln nel 2004). L'utile dell'esercizio è stato di € 248,1 mln, influenzato dal carico fiscale, che riduce di circa il 69% il risultato ante imposte, su cui incide il costo del lavoro, indeducibile ai fini del calcolo dell'IRAP.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati a € 9 mld per effetto dei positivi risultati, conseguiti nei diversi settori di attività, come mostra il prospetto che segue.

PROSPETTO DI SINTESI

(importi in €/000)

	2004	2005	Δ 05/04	Δ % 05/04
Servizi Postali	4.643.948	4.770.203	126.255	2,7%
Servizi di bancoposta(*)	3.719.925	3.952.436	232.511	6,3%
Totale Ricavi Servizi Tipici	8.363.873	8.722.639	358.766	4,3%
Altri ricavi della vendita di beni e servizi	46.459	63.797	17.338	37,3%
TOTALE Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.410.332	8.786.436	376.104	4,5%

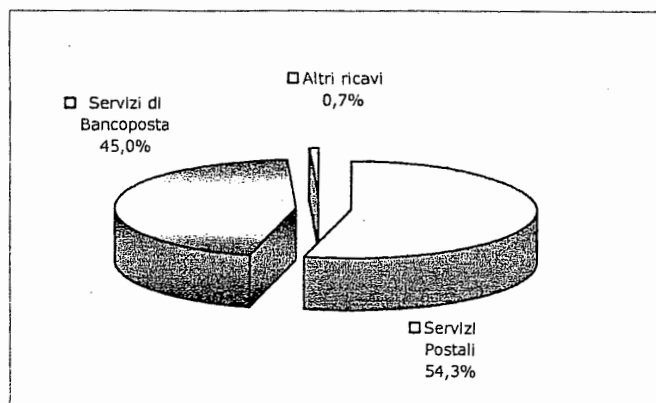
Fonte: Bilancio Poste italiane S.p.A. - Nota integrativa.

(*) Importi espressi al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti pari, nel 2005, a € 242 mln (€ 250 mln nel 2004)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni mostrano una crescita complessiva di circa € 376 mln (più 4,5% rispetto al 2004); così quelli dei servizi tipici un incremento di € 358,7 mln (più 4,3%) per effetto dall'aumento dei proventi generati dai Servizi Postali (2,7%) e di quelli derivanti dai servizi di Bancoposta (6,3%).

In particolare, i servizi postali, che coprono il 54,3% del totale degli introiti, è il settore di attività che nel 2005 ha prodotto i maggiori ricavi per la Società, mentre i servizi di Bancoposta coprono il restante volume complessivo degli introiti, come rappresentato dal grafico che segue.

ESERCIZIO 2005



Elaborazione della Corte.

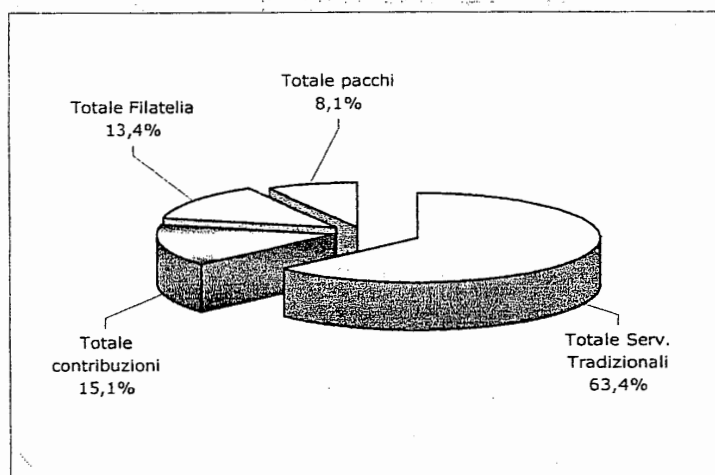
Il documento contenente gli "Indirizzi Strategici 2006-2008", prevede nel triennio un incremento complessivo dei ricavi del Gruppo nella misura del 12,7% con una evoluzione del mix a favore dei servizi di Bancoposta che dovrebbe raggiungere il 49%.

3.7.1.1 Servizi postali

Il comparto dei servizi postali si articola in tre settori di attività: corrispondenza, corriere espresso con logistica pacchi e filatelia.

La composizione dei ricavi di ciascun settore è riportata, in termini percentuali, nella tabella seguente.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI



Elaborazione della Corte.

I saldi dei singoli settori di attività sono riportati nel prospetto che segue, confrontati con quelli dell'anno precedente:

PROSPETTO DI SINTESI

(importi in €/000)

		2004	2005	Δ 05/04	
Corrispondenza	Servizi Tradizionali	- Francatura meccanica presso terzi e presso UP	1.219.683	1.158.769	-5,0%
		- Posta elettronica ibrida	584.749	657.076	12,4%
		- Spedizioni in abbonamento postale	216.130	206.124	-4,6%
		- Spedizione senza la materiale affrancatura	726.632	759.463	4,5%
		- Servizi integrati	85.996	155.971	81,4%
		- Telegrammi e servizi di telecomunicazione	89.864	84.705	-5,7%
		Totale Serv. Tradizionali	2.923.054	3.022.108	3,4%
	Contribuzioni	- Contributi all'editoria	280.965	303.160	7,9%
		- Compensazioni Servizio Universale	336.096	358.906	6,8%
		- Spediz. agev. Campagne elettorali	73.171	60.465	-17,4%
Totale contribuzioni		690.232	722.531	4,7%	
Totale Corrispondenza		3.613.286	3.744.639	3,6%	
Filatelia		- Carte valori	584.241	520.496	-10,9%
		- Prodotti filatelici	96.139	118.548	23,3%
Totale Filatelia		680.380	639.044	-6,1%	
Pacchi		- Corrispondenza e pacchi - estero	99.833	110.379	10,6%
		- Altri servizi postali	250.449	276.141	10,3%
Totale pacchi		350.282	386.520	10,3%	
Totale Servizi Postali		4.643.948	4.770.203	2,7%	

Fonte: elaborazione della Corte su dati del Bilancio di Poste Italiane S.p.A..

Corrispondenza

I dati di consuntivo mostrano che dal modesto aumento dei pezzi lavorati, che hanno superato i 6,9 mld (+0,4% rispetto al 2004), è derivato un consistente aumento dei ricavi (+3,4%) ascrivibile al forte rialzo della domanda dei Servizi Integrati e dalla Posta ibrida che, in parte, hanno compensato la generalizzata flessione registratasi negli altri servizi tradizionali.

Così, la *corrispondenza descritta* - raccomandate, assicurate e atti giudiziari - in flessione (-0,7%) sia nei volumi lavorati che nei ricavi, quella *indescritta* - posta ordinaria e prioritaria - pure in flessione sia nei volumi (-4%) che nei ricavi (-3%). Più accentuata la flessione verificatasi nei volumi e nei ricavi della posta prioritaria, pari rispettivamente all'11,5% e al 9,2%.

Con riferimento al capitolo delle contribuzioni pubbliche si rileva anzitutto il complessivo incremento delle stesse per un ammontare di € 32,3 mln (4,7%).

Tuttavia, la voce Integrazioni Tariffarie Editoria e Elettorali (€ 363,6 mln), in aumento del 2,7% sul 2004, non trova completa copertura negli stanziamenti del bilancio del MEF e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I corrispettivi del servizio universale, a carico del MEF, riguardano gli oneri relativi allo svolgimento di tale servizio per l'intero territorio nazionale

L'art. 8 del vigente Contratto di programma determina in € 402,8 mln il corrispettivo dovuto alla Società a titolo di parziale rimborso dei suddetti oneri.

Peraltro, tale importo è stato decurtato di € 40 mln per effetto della riduzione dei trasferimenti correnti alle imprese pubbliche operata dalla Finanziaria 2005.

Le Linee guida del settore postale ed il Contratto di programma 2003-2005, facoltizzano la Società a chiedere ogni tre anni l'adeguamento delle tariffe in relazione all'andamento dell'inflazione.

In forza della indicata facoltà, la Società in vista del rinnovo contrattuale, ha proposto nel dicembre 2005, una revisione delle tariffe sotto forma di abolizione della corrispondenza ordinaria mantenendo in vita solo quella prioritaria e di introdurre, per i clienti commerciali, delle differenti fasce di costo sulla base della destinazione urbana o extraurbana e sulla quantità di posta inviata.

Il Ministero delle Comunicazioni con decreto del 12 maggio 2006 ha approvato la richiesta avanzata dalla Società e le nuove tariffe sono entrate in vigore il 1° giugno 2006.

L'anzidetta proposta di rimodulazione tariffaria sconta una duplice esigenza: assicurare maggiori introiti nell'esercizio 2006 e diminuire gli oneri impropri derivanti dagli obblighi del servizio universale.

A proposito del quale la richiamata disciplina contrattuale e regolamentare stabilisce che l'onere del Servizio Universale sostenuto dalla Società deve presentare nel triennio 2003-2005 un andamento decrescente, per l'effetto congiunto del contenimento dei costi necessari per l'erogazione del servizio nella misura prevista dal Piano di Impresa e dell'incremento dei ricavi mediante l'aggiornamento delle tariffe dei servizi riservati con l'adozione del *price cap*.